



Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Michael Braun** del quotidiano berlinese Die Tageszeitung.

Francesca Santolini
Ecofascisti

Einaudi, 120 pagine, 13 euro

●●●●●
L'ecologia è un tema caro alla sinistra. Lo pensiamo tutti, rafforzati dalle impressioni della campagna per le elezioni europee, con Fratelli d'Italia che si scagliava contro le "ecofollie" di Bruxelles mentre la Lega difendeva "le case e le auto degli italiani" contro il presunto fanatismo ambientalista dell'Ue. Ma le cose non stanno proprio così. Esiste anche una tradizione di ecologia "nera", spiegata bene da Francesca Santolini. Una lunghissima tradizione, coltivata con convinzione già da Hitler e Himmler. Una tradizione di attenzione all'ambiente che nasce dal binomio "sangue e suolo", che vuole l'uomo ancorato alla "sua" terra. Immancabilmente quell'ecologia declina le sfide ambientali in termini razzisti, scagliandosi contro gli immigrati, accusati di essere un grave pericolo per gli equilibri naturali. In questa maniera capovolge pure il discorso su vittime e responsabili del cambiamento climatico, incolpando il sud globale del disastro in corso e scagionando il ricco nord. C'è poco da gioire - questo il messaggio importante del libro di Santolini - se anche l'estrema destra si ammantava di ecologismo: quella difesa dell'ambiente non difende l'umanità ma vuole solo proteggere il proprio orto in chiave nazionalista e razzista rimanendo lontana da un approccio umanistico alle sfide ambientali. ♦

Franz Kafka

Sempre di attualità

A cento anni dalla morte, avvenuta il 3 giugno 1924, lo scrittore ceco è più popolare che mai, sui social network e non solo

Franz Kafka non era una persona socievole. Spese la maggior parte del suo tempo da solo, cercando di scrivere. Eppure domina sui social network. L'hashtag #Kafka su TikTok ha attirato più o meno due miliardi di visitatori. E comunque, a un secolo dalla sua morte, il 3 giugno 1924, Kafka esercita un grande fascino, anche fuori dei social network e al di là delle celebrazioni di rito previste per quest'anno. Com'è possibile che un oscuro ex impiegato di Praga abbia un peso così grande nella cultura contemporanea? C'entra sicuramente la sua capacità di



Franz Kafka

ULLSTEIN/GETTY

prevedere un'esperienza determinante della vita moderna, cioè la coesistenza di razionalità e assurdità. Ma non basta l'eccellenza letteraria e la rilevanza dei temi per spiegarne la fortuna. La sua fluida identità nazionale (lo rivendicano austriaci, cechi, tedeschi

ed ebrei) gli ha permesso di penetrare diverse tradizioni letterarie. La sua accessibilità, le sue storie chiare e memorabili l'hanno reso popolare anche lontano dall'occidente. Senza dubbio, nell'epoca del cloud, il futuro di Kafka appare luminoso. **The Economist**

Il libro Nadeesha Uyangoda

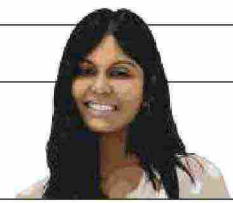
Primo amore

Scott Alexander Howard
L'altra valle

Mercurio, 370 pagine, 18 euro
Il fantasy è stato il mio primo amore, e anche oggi, ogni volta che torno a quel genere, mi travolge l'euforia di quelle prime letture. L'esordio dello scrittore canadese Scott Alexander Howard è convincente. Ambientato in una valle, il romanzo vede la sedicenne Odile prepararsi all'apprendistato in un mondo ripiegato sul presente, in cui l'obiettivo di tutti sembra essere preservare l'esistenza della comuni-

tà senza deviarla dal corso del suo destino. In particolare è lo scopo del Consiglio che governa le visite dall'est e verso l'ovest, rispettivamente venti anni avanti e indietro rispetto al tempo in cui vive la protagonista. In entrambe le direzioni si replica una valle identica alla sua, due decenni nel futuro o nel passato, all'infinito. La morte di una persona amata è l'unico motivo per cui è ammesso sconfinare. La visita di una versione invecchiata dei genitori di Edme, compagno di scuola e primo amo-

re di Odile, fa vacillare il presente, e s'insinua nella vita un sospetto dal futuro, ovvero che Edme stia per morire. Howard costruisce un mondo fantastico che sembra eterno, in cui fato e libero arbitrio mantengono un ordine precario. Soprattutto, il suo è un romanzo sullo scorrere inevitabile del tempo e sulla capacità umana di reagire in maniera viva e feroce a ciò che, scorrendo, può far sbiadire. L'ottima traduzione è di Veronica La Peccerella: che bello leggerlo sulla copertina. ♦



I consigli della redazione

Jim Lewis
Fantasmi di New York
Sur

Mario Fortunato
Il giardino di Bloomsbury
Bompiani

Michel Faber
Ascolta - La musica, il suono e noi
La nave di Teseo

Il racconto

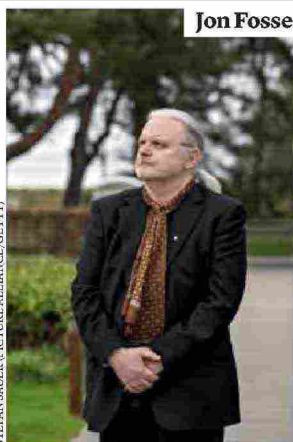
Viaggio spirituale

Jon Fosse
Un bagliore

La nave di Teseo, 80 pagine,
13 euro

●●●●●

Un giorno di autunno inoltrato un uomo attraversa in automobile una campagna sempre più desolata. Quando comincia a vedere solo fattorie e casupole abbandonate si addentra in una foresta, la sua auto rimane incastrata e non riparte più. Cala la notte e si mette a nevicare: l'uomo decide di proseguire a piedi per cercare qualcuno che lo aiuti. Potrebbe essere l'inizio di una storia dell'orrore, invece così comincia *Un bagliore*, una breve novella dello scrittore norvegese Jon Fosse, premio Nobel per la letteratura nel 2023, la cui narrativa dissolve i confini tra il mondo materiale e quello spirituale. Dopo aver letto l'ultimo romanzo del suo ciclo *Settologia* mi sono trovata gettata in uno stato di estatica gratitudine: era come se Fosse avesse creato un nuovo genere di racconto, qualcosa di strettamente imparentato con il lavoro di Samuel Beckett ma molto più gentile e soffuso di religiosità. Una delle caratteristiche della sua prosa, che ritroviamo anche in questa novella, è l'accessibilità: anche un lettore casuale può lasciarsi andare alle onde cullanti della sua scrittura. Il protagonista di *Un bagliore* a un certo punto vede i suoi genitori nella neve; cerca di raggiungerli ma sembra non riuscire mai ad avvicinarsi abbastanza da poterli toccare. Quando non li vede più nota un uomo in giacca e cravatta con i piedi nudi immersi nella



STEFAN SAUER (PICTURE ALLIANCE/GETTY)

neve che diventa la sua guida. Sebbene il racconto cominci con frasi brevi al passato, lungo la narrazione di Fosse diventa al presente e il finale è una sola frase molto lunga che dà alla sua prosa una meravigliosa luminosità. *Un bagliore* può essere letto in vari modi: come un monologo realistico, come una parabola, come un'allegoria cristiana o come un incubo raccontato agli altri la mattina dopo. La bellezza della narrativa di Fosse sta proprio nella sua capacità di sfuggire a qualunque interpretazione univoca. Mentre leggiamo non sentiamo una nota sola, ma piuttosto un accordo con varie possibili interpretazioni che risuonano tutte insieme. Questo rifiuto di arrendersi al semplice, al binario - questo suo insistere che cose complesse come la morte e Dio rimangano piene di mistero e contraddizioni - sembra, in un mondo spaccato e diviso come il nostro, una presa di posizione morale molto potente.

Lauren Groff,
The Guardian

Robert Menasse
L'allargamento

Sellerio, 736 pagine,
22 euro

●●●●●

Lo scrittore austriaco Robert Menasse ha vinto il Deutscher Buchpreis nel 2017 per il romanzo *La capitale*. Con *L'allargamento* continua il suo ciclo sull'Unione europea. E tra tutti i posti sceglie l'Albania, un paese di cui la maggior parte della gente in Europa sa pochissimo. Ma il poco che si sa è spettacolare: natura incontaminata, le centinaia di bunker che Enver Hoxha si fece costruire sulla costa nella fase più paranoica del suo governo, arcaiche usanze d'onore nei villaggi del nord e clamorosi delitti di mafia. Robert Menasse è affascinato e turbato da questo paese che fa di tutto pur di entrare nell'Unione europea mentre in quelli che già ne fanno parte governi populistici di estrema destra fanno di tutto per disintegrarla politicamente. Menasse ha preso dalla realtà diversi elementi per il suo romanzo: il primo ministro albanese cerca di rimettere in moto i negoziati per entrare nell'Unione bloccati da un veto francese. Per farlo, l'ex campione di basket cerca di farsi consigliare da un uomo di cultura. Il primo ministro di Menasse ricorda il vero Edi Rama e riceve un brillante suggerimento che si rivelerà anche un grande problema: mettere le mani sull'elmo dell'eroe nazionale albanese Scanderbeg, fondatore del paese e difensore dei Balcani dal pericolo turco, conservato al Kunsthistorisches museum di Vienna. Questo prezioso oggetto diventa il perno narrativo di un romanzo paneuropeo epico e avvincente.

Katharina Teutsch,
Frankfurter Allgemeine Zeitung

Bora Chung
Coniglio maledetto

La Tartaruga, 288 pagine,
20 euro

●●●●●

Questa raccolta di racconti della scrittrice sudcoreana Bora Chung è un buon esempio di come la letteratura degli ultimi anni abbia inglobato la narrativa di genere creando nuovi bizzarri ibridi. Ispirandosi a fiabe popolari coreane e al suo lavoro di docente e traduttrice di letterature slave, Bora Chung passa con disinvoltura da un surrealismo altamente letterario a un ritmo serrato da storia dell'orrore. L'equilibrio cambia di racconto in racconto e a volte la scrittura di Chung riesce davvero a ottenere effetti di grande stranezza con i registri che continuano a spostarsi tra fantascienza, fantasy, favola e terrore. Molto spesso scopriamo con sorpresa che un personaggio è morto oppure è un fantasma o semplicemente non esiste. Come accade in Kafka l'orrore lo vediamo all'inizio ma poi la cosa davvero disturbante è come tutti gli altri (famiglia, vicini, dottori) trovino quell'orrore assolutamente normale. È una sorta di *gaslighting* di massa in cui le donne sono incolpate per la loro paura, confusione e disgusto. "Tu sei quella che ha esagerato con le pillole; è colpa tua!", esclama un ostetrico in uno dei racconti. La letteratura, ispirandosi alla narrativa di genere, ci guadagna in ritmo, struttura e significato. Ma questo continuo mescolare registri e influenze più o meno evidenti può causare una certa elettricità statica, deludendo le aspettative di chi vorrebbe leggere una storia del terrore o di chi si aspetta una letteratura di più alto livello.

Norah Berlatsky,
Los Angeles Times

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157



Cultura

Libri

Kevin Lambert

Amerai quel che hai ucciso
Playground, 174 pagine, 16 euro

La regione del Saguenay-Lac-Saint-Jean, in Québec, è paesaggisticamente meravigliosa, il cibo è ottimo e c'è una radicata cultura dell'accoglienza. Ma se una di quelle minuscole, deliziose cittadine è casa tua il rischio è di sentirsi soffocare. Il lato oscuro di Chicoutimi, piccolo centro industriale del Saguenay, è incarnato dal protagonista di questo primo romanzo di Kevin Lambert. Faldistoire si barcamena tra un senso di omofobia introiettata e un amore nascosto, tra segreti di famiglia e antenati che hanno commesso stupri e violenze. Racconta la sua infanzia e adolescenza di disadattato in una piccola città in cui non dare nell'occhio è un prerequisito necessario. Ma Faldistoire, gay e ribelle, rifiuta di conformarsi. Il costo collettivo di sentirsi tutti uguali e del sogno di una felice omoge-

neità è quello di una società che, letteralmente, finisce per divorare i suoi giovani. La premessa narrativa del libro è dunque una serie di uccisioni di bambini e ragazzini che possono sembrare solo degli orribili incidenti. Per chi legge, ogni atto di violenza è sconvolgente ma la cosa che disturba di più è che il delitto non sorprende: sembra dover accadere. Il peccato originale della città di Chicoutimi è tutto nella sua facciata di rispettabilità.

Katia Grubisic,
Montreal Review of Books

Ron Rash

Il custode*La nuova frontiera, 256 pagine, 19 euro*

Ron Rash ambienta da decenni i suoi racconti e i suoi romanzi tra le alture dei monti Appalachi. *Il custode*, il suo primo romanzo in sette anni, torna a quella remota cultura rurale. Ambientato all'inizio de-

gli anni cinquanta a Blowing Rock, North Carolina, è il dramma di una giovane coppia ostacolata da intricate trame familiari. Forze terribili come la differenza di classe, il disprezzo sociale e l'intolleranza concorrono a rovinare l'esistenza dei due innamorati. Jacob Hampton, 17 anni, viene da una buona famiglia che vuole vederlo sposato con la ragazza che è già stata scelta per lui. Naomi Clarke, una cameriera di 16 anni, non è quella ragazza ma Jacob la ama e ha deciso che non la perderà. Quando i due fuggono e Naomi rimane incinta la loro prospera comunità decide di scacciarli. Jacob poi finisce arruolato per la guerra di Corea. Il custode che dà il titolo al romanzo è Blackburn Gant, un giovane uomo dal volto sfigurato che decide di prendersi cura di Naomi mentre Jacob è in guerra. Un romanzo difficile da mettere giù.

Kendal Weaver,
Independent

Messico e Caraibi

**Guillermo Arriaga**
Extrañas*Alfaguara*

Inghilterra, 1781. Un giovane nobile s'imbarca in un'avventura durante la quale conoscerà i geni dell'epoca. Il romanzo ripercorre l'affascinante decollo della scienza nel settecento. Guillermo Arriaga è nato a Città del Messico nel 1958.

Ave Barrera

Notas desde el interior de la ballena*Lumen*

Analisi della complessa relazione tra una figlia e sua madre: l'amore, gli scontri e le tensioni che vanno al di là del linguaggio. Ave Barrera è nata a Guadalajara nel 1980.

Rita Indiana

Asmodeo*Editorial Periférica*

Il protagonista è un demone a cui l'autrice ricorre per purificarsi da frivolezze, instabilità e difetti. Rita Indiana è una scrittrice e cantante nata a Santo Domingo nel 1977.

Mayra Montero

La tarde que Bobby no bajó a jugar*Tusquets*

Il grande scacchista Bobby Fischer va a Cuba nel 1966 per partecipare a un torneo e qui ha una breve e intensa relazione con la quattordicenne Miriam. Mayra Montero è nata a L'Avana, Cuba, nel 1952.

Maria Sepa*usalibri.blogspot.com*

Non fiction Giuliano Milani

Una vita spezzata dai fascismi



Adrián N. Bravi

Adelaida*Nutrimenti, 144 pagine, 17 euro*

Adelaida Gigli è stata un'intellettuale, poeta e artista che ha attraversato alcune grandi catastrofi del novecento. Nata in Italia, figlia di un pittore che per non diventare un artista di regime aveva deciso di emigrare in Argentina, arriva da bambina a Buenos Aires dove frequenta gli ambienti di sinistra e partecipa, insieme al marito David Viñas, alla fondazione dell'importante rivivi-

sta Contorno. Costretta ad allontanarsi quando i colpi di stato rovesciano i governi, lo fa definitivamente nel 1976 quando s'installa la più feroce delle dittature, che fa sparire i suoi due figli. Torna allora nel suo paese di origine, Recanati, dove scrive poesie, realizza le sculture in ceramica che ha cominciato a produrre in Sudamerica, invecchia e muore nel 2010. Questa esistenza, condizionata dalla storia, è raccontata con amore e rispetto da Adrián N. Bravi, a sua volta scrittore italoargentino,

amico di Gigli e per certi versi suo discepolo. Il libro, basato su tante testimonianze e sull'esperienza diretta, immerge il lettore in alcuni contesti intellettuali fertili e vitali come quelli sudamericani del dopoguerra, gli offre le chiavi per seguire la storia di alcune tra le più efferate tecniche di repressione sperimentate nei tempi recenti, e soprattutto ritrae una donna complessa, anticonformista, che sopravvive in ambienti in cui è spesso isolata, accogliendo la felicità e il dolore. ♦

Cultura

Libri

Ragazzi

Il guardiano dell'equilibrio

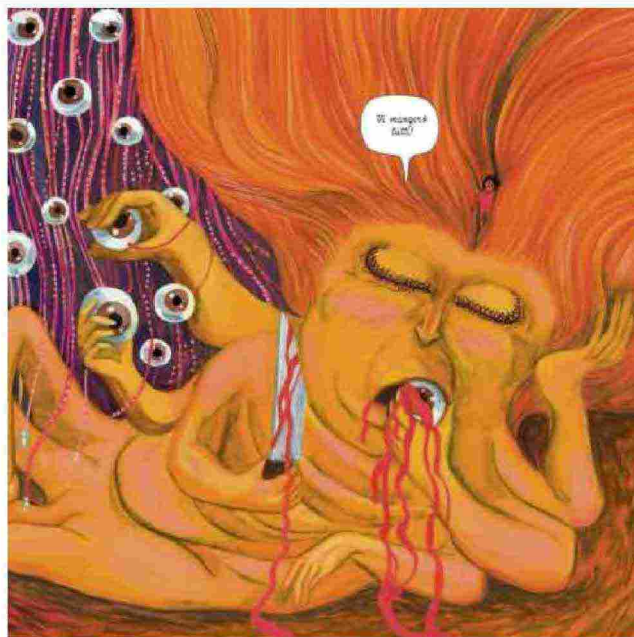
Dave Eggers

Gli occhi e l'impossibile

Feltrinelli, 256 pagine, 17 euro

Dave Eggers non ha bisogno di presentazioni, è uno dei grandi di questa generazione, sempre pieno d'inventiva, coraggio e amore per il mondo. Le sue storie partono sempre dal nostro lato più umano, dal centro esatto dei nostri cuori. *Gli occhi e l'impossibile*, un titolo misterioso e bellissimo, scaturisce davvero dal cuore. Il protagonista è un cane, Johannes, che corre, corre, corre. E lui è gli "occhi": all'inizio del libro ci spiega come è diventato una sorta di osservatore del parco dove vive, chiara metafora del nostro pianeta. Oltre a guardare, cerca di cogliere ogni minimo sospiro, cambiamento, vibrazione. È l'occhio dell'equilibrio. Ha anche degli assistenti in questo lavoro di osservazione del mondo circostante. Ci sono un pellicano, un procione, uno scoiattolo, un gabbiano. Eggers costruisce intorno a loro un mondo invaso da umani, costruzioni, altri animali. Un mondo che muta, che cade, che trema. E in tutto questo Johannes pensa, riflette, sospira. Il testo, in bilico tra i generi, un po' romanzo mistico, un po' fantascienza, riesce a incuriosire il lettore attraverso un sapiente uso delle parole. E c'è quasi una identificazione con Johannes, diventiamo noi Johannes e lui in fondo è già noi. Una grande storia dove Dave Eggers è stato come al suo solito molto brillante e molto generoso.

Igiaba Scego



Fumetti

Identità interscambiabili

Elene Usdin

René e addormentata nel bosco

Oblomov, 264 pagine, 27 euro

Il René del titolo all'inizio è un bimbo un po' da *Alice nel paese delle meraviglie*, con il suo mondo alla rovescia, surrealista e dalla logica sottosopra. L'esordiente francese Elene Usdin, dopo un viaggio in Canada, decide di trasporre in "un grande affresco visionario" e onirico la vicenda storica, violenta, "dell'assimilazione forzata dei bambini aborigeni canadesi rapiti alle loro famiglie per essere convertiti al cattolicesimo", già raccontata da Joe Sacco in *Tributo alla terra*, capolavoro al contempo di graphic novel e di graphic journalism. Ma Usdin, come se fosse precipitata al pari di René nel mondo-sogno mitologico degli aborigeni canadesi, crea, con echi da

Miyazaki, una vera e propria epopea surrealista e panteista di iniziazione non soltanto alla vita ma anche alla morte, qui interscambiabili. È un rovescio continuo di tutto quel che pare acquisito: così René è anche Renée, è bambino/bambina, donna e uomo, uomo forte e uomo comune con nome di donna, animale o pianta, spirito e materia, ma sempre aborigeno, in senso interiore e culturale. Nel suo viaggio dapprima allo specchio, poi dai mille specchi, alla ricerca del coniglio di peluche scomparso, Usdin fa di René e una potente allegoria del trauma, sia infantile sia delle minoranze, e soprattutto rende evidente che l'essenza del mondo aborigeno è transgender. Indefinita per natura. E sempre mutevole, come la natura.

Francesco Boile

Ricevuti

Mac Barnett

La porta segreta

Terre di Mezzo, 128 pagine,

16 euro

Il primo libro "per grandi" da uno dei più importanti autori statunitensi per bambini e ragazzi.

Gaia Cottino

Cavallette a colazione

Utet, 160 pagine, 17 euro

È possibile apprezzare dei nuovi sapori? Secondo l'autrice può avvenire riflettendo sulle ragioni della nostra riluttanza a nutrirci di cibi che invece in altre parti del mondo sono consumati normalmente.

Autori vari

Piccolo manuale illustrato

per cercatori di conchiglie

Il Saggiatore, 144 pagine,

15 euro

Curiosità sulla ricerca di conchiglie e una guida a questi incredibili oracoli acquatici.

Alessia Castellini

Il sentiero

delle formichelle

Piemme, 352 pagine, 18,90 euro

La storia delle donne che per secoli percorsero il sentiero dei limoni della costiera amalfitana portando pesantissime ceste sulla schiena.

Jocelyne Saucier

Il segreto dei Cardinal

Iperborea, 224 pagine,

17 euro

Ventuno figli, una casa enorme, una miniera e una città tutta per loro: sono i Cardinal, la famiglia che ha fondato Norco, sorta intorno a un giacimento di zinco scoperto dal padre in Québec.